# 15 16 aprile 2021 RS

	닉
16/04/2021 La Repubblica (ed. Bologna) pag.A 7.	
15/04/2021 II Resto del Carlino (ed. Bologna) pag.A 41.	
15/04/2021 Corriere di Bologna pag.A 4	

Grande distribuzione

## Il bilancio di Igd in rosso per 74 mln

La pandemia spinge in rosso i conti di Igd, "Immobiliare grande distribuzione", la società che gestisce supermercati e negozi controlata dalle Coop. Nel 2020 il gruppo ha chiuso con una perdita complessiva di oltre 74 milioni e un giro d'affari di quasi 153 milioni, in calo del 5,8% rispetto al 2019, con una svalutazione di 112 milioni degli immobili. Il calo dei ricavi, spiega l'azienda, che è quotata in Borsa e ieri ha tenuto l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio, è dovuto «principalmente agli sconti concessi agli operatori in relazione al periodo di lockdown, per la riduzione di ricavi variabili e affitti spant temporane i e sfit i per ritardate o mancate aperture a causa degli effetti della pandemia». Per il 2020 non verranno dunque pagati dividendi.
«Il 2020 è stato sicuramente

l'anno più difficile della storia del gruppo, con pesanti ripercussio-ni della pandemia - ha spiegato re-centemente l'ad Claudio Albertini - Non siamo però rimasti inermi, anzi, con ancora maggior de-terminazione abbiamo lavorato su tutti i fronti». Il patrimonio immobiliare di Igd, che comprende tra l'altro 25 tra ipermercati e supermercati e 27 gallerie commerciali, ha un valore di mercato di quasi 2,3 miliardi. I principali soci di Igd sono Coop Alleanza 3.0, col 41% delle azioni, e la toscana Uni-coop Tirreno col 9,9%. Nella seduta di ieri i soci hanno anche nominato il nuovo cda, che la prossima settimana dovrebbe confermare Albertini come ad e nominare la nuova presidente, Rossella Saoncella. Approvati ieri anche la rela zione sulla remunerazione del cda e i compensi pagati per l'anno 2020: 95mila euro all'ex presidente Elio Gasperoni e 470mila euro, compreso il salario variabile, per l'ad Albertini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La spesa Un supermercato Coop

### La viabilità

### Merola posta su Fb il progetto del tram

Il sindaco Virginio Merola ha pubblicato sulla sua pagina Facebook i primi rendering del progetto definitivo della linea rossa del tram, che collegherà Borgo Panigale al Caab. Le immagini mostrano le carrozze (elettriche e ad alta capacità) che corrono a fianco del canale di via Riva di Reno riportato alla luce (nella foto), il capolinea del villaggio INA con relativo parco e via Saffi alberata. Perché secondo il primo cittadino non si tratta «solo di un mezzo di trasporto», ma di «un'occasione per migliorare la nostra città. Andiamo avanti». — m.r.



L'EMILIA A CACCIA DI INVESTITORI

# Il bando anti-crisi vale 200 assunzioni

Sono otto i progetti che la Regione finanzia con 17,6 milioni di euro Dalla tecnologia ibrida della Ferrari ai nuovi caschi per i pazienti Covid

di Marco Bettazzi

Da nuovi catalizzatori per i veicoli ibridi immaginati da Ferrari a un nuovo casco per i pazienti affetti da Covid-19, passando dalla medicina per la cura dei tumori con l'intelligenza artificiale e da tecnologie wireless applicate alla guida dei treni. Sono solo alcuni degli otto progetti sostenuti dalla Regione con l'ultima tornata, la quarta, del bando per l'attrazione degli investimenti, che consentirà progetti per 17,6 milioni con l'assunzione di quasi 200 persone, per la metà laureate.
È la quarta edizione del bando

E la quarta edizione del bando per l'attrazione degli investimenti, lanciato dalla Regione nel 2016 per cercare di attrarre aziende dall'estero o spingere quelle già presenti a investire sul territorio, promuovendo allo stesso tempo la creazione di posti di lavoro qualificati e a tempo indeterminato. Da allora 57 tra piccole imprese e grandi gruppi internazionali hanno approfittato del co-finanziamento regionale per 90 milioni complessivi, che da allo-

ra hanno sostenuto progetti per 650 milioni con la creazione di 2.200 posti di lavoro. Un nuovo bando uscirà a giugno, assicura l'assessore allo Sviluppo economico e lavoro, Vincenzo Colla, «perché pensiamo sia giusto mettere a terra tutte le risorse disponibili per creare lavoro e aiutare le persone in difficoltà».

Per quest'ultimo giro il progetto che prevede la maggior parte di assunzioni, 49, è quello di Ferrari, che a Maranello vuole sviluppare nuovi catalizzatori utili a migliorare le performance dei motori termici sui veicoli ibridi, con un investi-

L'assessore Colla "Pensiamo sia giusto mettere a terra tutte le risorse disponibili per creare lavoro" mento da 2.1 milioni. Tutti attorno alle 20 assunzioni e ai 2 milioni gli altri progetti, come quello della Sa-del di Castel Maggiore, gruppo Almaviva, che lavorerà a nuovi sistemi di segnalamento ferroviario, e sempre a Castel Maggiore quello di Menarini Silicon Biosystems, che svilupperà algoritmi a intelligenza artificiale per l'individuazione di cellule tumorali. La Smeg di Guastalla vuole produrre un nuovo for-no multifunzione e nuove macchine da caffè, l'Intersurgical di Miran dola prevede di migliorare i sistemi di ossigenazione dei malati e la Spindox a Maranello progetta inve-ce nuovi servizi per la mobilità. Lavora al confezionamento finale dei prodotti in ambito industriale la Bema di Reggio Emilia, mentre a Solie ra Energica Motor Company, produttore di moto elettriche super-potenti, svilupperà un sistema che migliori efficienza, sicurezza e prestazioni dei suoi modelli. «Que sti bandi rientrano in una strategia coerente, dentro a una ripresa che è già in atto» sottolinea Colla.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione

## Carisbo nel 2020 un avanzo di 5 mln

Con un tour de force durato tutta la giornata di ieri, la Fondazione Carisbo prova a rimettersi in pari approvando quattro documenti chiave rimasti impantanati per mesi a causa del duro scontro tra fazioni che ha agitato l'ente di via Farini nell'ultimo anno. L'assemblea dei soci e il collegio d'indiriz-zo hanno infatti dato il via libera al bilancio 2020, al bilancio di missione, al programma per il 2021 e alle linee triennali fino al 2023. L'anno della pandemia, nonostan te la mancanza di 48 milioni di dividendi di Intesa Sanpaolo, si è chiuso con 5 milioni di avanzo e con 18,9 milioni di erogazioni che hanno sostenuto 413 progetti, di cui oltre 10 milioni per iniziative sociali (compresi gli interventi per il Coronavirus), 5,4 milioni per arte e cultura (fra cui 4,3 milioni per Genus Bononiae, che scenderanno a 3 quest'anno), 1,8 milioni per la formazione e 1.6 milioni per la ricerca. Fino al 2023 sono però pre visti meno fondi per le erogazioni, circa 12 milioni l'anno, che nel 2021 verranno destinati per il 43% al sociale, il 34% alla cultura e per il 24% a formazione e ricerca. «L'approvazione dei bilanci e dei piani programmatici è un atto dovuto alla nostra comunità, possibi-le, finalmente, grazie all'avvenuto ripristino del fisiologico assetto istituzionale della Fondazione», spiega il presidente Carlo Monti. La guerra tra i "governisti" vicini a Monti e al presidente onorario Gianfranco Ragonesi e la minoranza lascia però ancora punti in sospeso: si attendono infatti le rispo-ste del ministero delle Finanze ad alcune denunce fatte dai "ribelli" mentre è aperto il problema della successione di Fabio Roversi Monaco alla presidenza di Genus. Ieri è stato inoltre nominato in cda Carlo Cipolli, al posto del dimissionario Antonio Gaiani.

– m.bett.



▲ II luogo La Fondazione



TACLICIACED

**TAGLIO LASER** 

LAVORAZIONI CNC

CARPENTERIA MECCANICA

**MONTAGGIO** 



Via F. Santi 8
Toscanella di Dozza (BO)
Tel. 0542.674267
Fax 0542.673649
www.vamer.it

# Tram, un passo avanti verso la Linea rossa

Continua in Comune l'iter per arrivare a realizzare la tratta Borgo Panigale-Fiera, di 16,5 chilometri. I tecnici: «Cantieri l'anno prossimo»

di Luca Orsi

Il progetto del tram fa un altro passo avanti. Ieri è cominciata in Comune la discussione sulla «delibera di localizzazione urbanistica» della Linea rossa Borgo Panigale-Caab/Fiera, atto necessario per proseguire l'iter «che porterà all'avvio dei cantieri nel 2022 e al completamento della Linea 1 nel 2026», calcola Giancarlo Sgubbi, Responsabile unico del procedimento (Rup).

Il progetto della Linea rossa – di 16,5 chilometri, già finanziato dal Ministero con 509 millioni di euro, ma bocciato dal centrodestra, contrario alla tranvia – è ora all'esame della Conferenza dei servizi. «Non si tratta soltanto di realizzare il nuovo asse portante della rete di trasporto pubblico – spiega la vicesindaca Valentina Orioli –, perché siamo di fronte a un'occasione straordinaria di riqualificazione degli spazi urbani» interessati dal passaggio del tram.

Il Comune fa quindi il punto sulle procedure di esproprio. Sono state inviate 2.647 notifiche, corrispondenti a 305 proprietà. «Ma gli espropri reali sono una quindicina», afferma Saubbi, Concentrati fra l'area di Borgo Panigale (dove sarà realizzato uno dei tre capolinea, e dove si prevede di abbattere tre ruderi) e la zona di via Caduti di Amola. In altri 240 casi «si tratta di interventi marginali, di ritagli di piccole porzioni di aree private già di uso pubblico», o di asservimenti - una cinquantina - per agganciare la linea aerea di alimentazione dei tram alle faccia-



Un rendering illustra la riqualificazione di via Riva Reno, con il tram, la zona pedonale e un tratto del canale scoperto

te degli edifici.

I numeri, però, «caleranno in maniera consistente – assicura Sgubbi – perché abbiamo accolto le osservazioni che non comportano una compromissione della funzionalità del progetto». Per esempio, in caso di aree su cui insistono stalli auto privati o

IL DISABILITY MANAGER
«Ci sono problemi
per l'accessibilità
di alcune categorie
di persone disabili»

dehors.

Resta da definire il destino dell'ex Dazio di via Emilia Ponente, che il Comune vuole abbattere per ampliare il parcheggio circostante. Sulla base di un'istruttoria della Soprintendenza deve esprimersi una commissione ministeriale . Se il parere sarà negativo, afferma Sgubbi, rispondendo a una domanda di Francesco Sassone (Fdl), «sarà modificata solo la riorganizzazione del progetto, senza intoppi per il tram».

Altro tema delicato è l'abbattimento di 591 alberi lungo la linea. «Con 1.337 reimpianti avremo un saldo positivo di 746 alberi, enormemente positivo», commenta Claudio Savoia del settore Verde del Comune. Saranno piantati alberi anche «dove non ce ne sono mai stati» (per esempio via Saffi) e le nuove alberature «assorbiranno 4.206 tonnellate di Co2 rispetto alle 1.500 assorbite dagli alberi» che saranno abbattuti.

Fra gli interventi previsti nel progetto, sono stati ricordati la pedonalizzazione di via Indipendenza (con il tram al centro della carreggiata), il parcheggio di interscambio da 395 posti auto in via Marco Emilio Lepido, con un nuovo parco al Villaggio Ina, il nuovo parcheggio alla Fiera e la riapertura di un tratto del Canale di Reno, tra via Lame e l'incrocio con via Lenzi/piazza Azzarita.

Egidio Sosio, disability manager del Comune, segnala però «lacune e problematicità» in tema di fruibilità dei mezzi da parte

# SAVOIA (SETTORE VERDE) «A fronte di 591 alberi abbattuti ne saranno piantati 1.337, anche dove non c'erano»

dei disabili. «Quando si tratta di accessibilità dei disabili – afferma Sosio – si interviene sempre a posteriori, quando un progetto è in fase definitiva, e si vede se sono possibili correttivi». Il Comune attende le osservazioni da Sosio, per «recepirle, dove possibile, nel progetto definitivo, o allegarle alla documentazione per la progettazione esecutiva».

Alcune criticità sono rilevate anche da Emanuele Caprara (Consulta della bicicletta). Per esempio, si cita l'assenza di un percorso ciclabile «per lunghi tratti» in Santa Viola, la presenza di «punti critici» in corrispondenza di ponti o la compresenza ciclisti/pedoni sul marciapiede in zona San Donato. Si chiede quindi, in fase di progettazione esecutiva, di «aumentare il più possibile gli spazi e la segnalazione dei percorsi ciclabili».

© RIPRODUZIONE RISERVAT



FALLIMENTO
«I rilievi dei vigili
dimostrano
che la sicurezza
non è aumentata»

LE ALTERNATIVE
«Educazione stradale,
indicatori luminosi,
segnaletica colorata
e dissuasori»

La denuncia di Sassone e Lisei (FdI): «Si vuole solo fare cassa»

## «Velox, più incidenti»

«Sinistri in crescita in via Stalingrado dal 2016: si passa da 59 a 66 all'anno Calo minimo in Panzacchi»

Gli autovelox in via Stalingrado e viale Panzacchi «hanno totalmente mancato il loro obiettivo». Lo afferma Francesco Sasone, capogruppo di Fdl in Comune, analizzando i dati sugli incidenti nei due tratti di strada interessati. «Numeri inconfutabili, in qualche caso addirittura in crescita – commenta Sassone – che dimostrano come gli autovelox non aumentino affatto la sicurezza stradale, e venga quin-

di a mancare il presupposto per il quale il Comune li ha installati».

Secondo i dati forniti dalla polizia locale, in via Stalingrado (nella zona vigilata dal velox) dal 2016 al 2019 gli incidenti - fra collisioni fra veicoli e investimenti - sono stati 59, 52, 62 e 66 all'anno. Nel 2020 sono scesi a 37, «ma c'era l'effetto del lockdown». In viale Panzacchi sempre dal 2016 al 2019 - gli incidenti rilevati dalla polizia locale sono stati 14, 18, 10 e ancora 10. Nel 2020 sono saliti a 11. «Possiamo quindi ribadire commenta Marco Lisei, consigliere regionale di FdI - che l'unico obiettivo raggiunto dal Comune con i due autovelox sia stato quello di aumentare le multe che sono servite nel corso di questi anni a portare tanti soldi freschi nelle casse» di Palazzo d'Accursio.

I velox, rincarano i consiglieri Fdl Lisei e Sassone, «non sono solo inutili, ma anche dannosi, perché sono utilizzati in strade ad alta percorrenza, con più corsie e limiti di velocità molto bassi. Se davvero si vogliono ottenere risultati, la riduzione dei sinistri si ottiene con la prevenzione, con l'educazione stradale e con strumenti che indichino una riduzione della velocità come segnali luminosi, dissuasori e segnaletica colorata»., Altrimenti «è chiaro che l'intento del Comune è solo quello di fare cassa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bologna plaude all'italiano Zaki «Ora pressioni sull'Egitto»

Cittadinanza approvata in Senato: «Tutti più vicini a lui». Schlein: «Niente navi»

Con 208 voti favorevoli, ze-ro contrari e 33 astenuti il Se-nato ha approvato la mozione sulla concessione della citta-dinanza italiana a Patrik Zaki. Alla notizia il sindaco di Bologna Virginio Merola rilancia: «Bisogna fare tutto ciò che è possibile. E non mollare». Lo possibile. E non monares, Lo studente dell'Alma Mater è agli arresti dal 7 febbraio del 2020 in Egitto e reduce dal-l'ennesima conferma per altri 45 giorni della detenzione preventiva.

Due le mozioni discusse Roma. La prima impegnerà il governo a «intraprendere tempestivamente ogni ulteriore iniziativa presso le autorità egiziane per sollecitare l'immediata liberazione» del 29enne, valutando «di utilizzare gli strumenti previsti dal-la Convenzione Onu contro la tortura o altri trattamenti cru-

deli, inumani i degradanti del

1984» ed è promossa dalla se-natrice Michela Montevecchi

natrice Michela Monteveccni del Movimento 5 Stelle. La mozione sulla cittadi-nanza era stata invece presen-tata dal senatore Francesco Verducci del Partito democra-

tico. Le due mozioni sono poi confluite in un ordine del

giorno per consentire un'uni-ca votazione. E al governo, quindi, oltre a intraprendere con urgenza le iniziative ne-cessarie per riconoscergli la

cittadinanza italiana, si è chiesto di sollecitare le autori-tà egiziane per la liberazione dello studente; di monitorare

le udienze processuali e le condizioni di detenzione; di

attivarsi a livello europeo per la tutela dei diritti umani nei Paesi dove persistono viola-zioni e a portare iniziative al G7 con particolare riguardo a casi di repressione di attivisti





cittadinanza è stata approvata con 208 voti favorevoli tra cui quello della Liliana Segre

Alla votazione di ieri non è voluta mancare Liliana Segre.

«Ho fatto questo viaggio — ha raccontato — perché ci so-no delle occasioni in cui uno

deve vincere le forze che non sono sempre brillantissime».

Le parole della senatrice a vita, trasmesse da Radio Popolare, hanno attinto dalla sua storia: «Ricordo cosa sono i giorni passati dentro la cella,

quando non si sa se preferire la porta chiusa o che si apra e

T-shirt e messaggio Sardine a Roma per Patrick «Il governo sia coraggioso»

> e Sardine ieri pomeriggio hanno consegnato ad alcuni parlamentari tra cui Michela Montevecchi (M5s) e Francesco Verducci (Pd) una t-shirt con l'immagine di Patrick Zaki, raffigurato dietro le sbarre. Il movimento ha chiesto al governo «un atto di coraggio» che dia «valore alla Carta dei diritti fondamentali dell'uomo» e « un impulso, a livello europeo ed internazionale, a ogni azione volta a promuovere il rispetto dei diritti umani in Egitto». Il primo atto è «la cittadinanza italiana a Patrick Zaki».

ualcuno entri e ti faccia o ti dica qualcosa che ti possa far

dica qualcosa che ti possa far soffrire ancora di più». Anche in Emilia-Romagna a si è festeggiato il via libera del Senato alla cittadinanza. La presidente dell'Assemblea legislativa della Regione, Em-ma Petitti parla di «un ricono-scimento importante che fa centire al ciorene studeta la scimento importante che la sentire al giovane studente la vicinanza delle Istituzioni e dei cittadini italiani». Elly Schlein, vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, concorda: «La mozione per la cittadinanza a Patrick Zaki approvata al Senato è un segnale importante Rafforza la riimportante. Rafforza la riimportante. Rafforza la ri-chiesta di liberazione che dobbiamo continuare a por-tare avanti in ogni modo». E poi aggiunge: «Il governo ita-liano non esiti e sia conseguente: no ad armi e navi al-l'Egitto».

Francesca Blesio

### & L'editoriale Il conflitto tra la scienza e la politica

SEGUE DALLA PRIMA

itornando alla motivazione contenute nella delibera, non si può fare a meno di dire che sono francamente disarmanti. I motivi elencati per la cancellazione del programma presso il Policlinico S. Orsola sono tre: mancato avvio del centro unico a Bologna, la gravità dell'emergenza pandemica e il trasferimento all'estero del professor Pinna. I primi due sono inverosimili, il terzo motivo non considera che il progetto sia stato proposto del professor Pinna, che è stato un pioniere in regione della creazione della trapiantologia e della



formazione di chirurghi e personale infermieristico ad alta specializzazione.

Ricordo

passati

dentro la

quando non si sa se

porta

chiusa o

entri e ti faccia o ti

qualcosa

che ti possa

far soffrire

ancora di

dica

più

che si apra e qualcuno

preferire la

cosa sono i giorni

E che proprio il padre dei centri regionali del trapianto aveva individuato la direzione del programma presso il Policlinico S. Orsola. Giustamente nell'interessante intervista, rilasciata su queste colonne il 3 aprile, l'attuale direttore della Cleveland Clinic a Miami, afferma senza giri di parole: «Non capisco l'obiettivo di questa delibera che stoppa tutto. E' un passo indictre. indietro».

Di fatto è un'inversione di marcia di quel percorso voluto da Pinna e condiviso dall'allora assessore regionale alla salute, regionate ana satute, Giovanni Bissoni. Oggi il Policlinico S. Orsola di Bologna è divenuto, grazie a Pinna e agli attuali chirurghi, uno dei migliori centri di trapianti d'organo, tanto da meritarsi il riconoscimento di Irccs. Ma secondo viale Aldo Moro non merita la direzione del Programma Perché?

Giovanni De Plato

#### La linea rossa

## Tram, progetto quasi pronto: «Migliorerà la città»

Merola: «Pianteremo alberi in via Saffi». Sosio: «Lacune sull'accessibilità per i disabili»

Il progetto per la linea rossa del tram bolognese, che colle-gherà Borgo Panigale al Caab, è ormai in dirittura d'arrivo. Lo ha annunciato ieri con un post su Facebook il sindaco Virginio Merola, che ha com-mentato: «Non sarà solo un mezzo di trasporto, sostenibile perché totalmente elettrico le perche totalmente elettrico e ad alta capacità, ma un'occa-sione per migliorare la nostra città: via Saffi alberata ad esempio o la scopertura del canale in via Riva di Reno».

La nuova rete tranviaria, prevista dal Pums (Piano ur-bano della mobilità sostenibile) della Città metropolitana di Bologna, è organizzata su quattro linee tra loro inter-

connesse. La rossa è appunto la prima che verrà realizzata, mentre a seguire saranno gradualmente messe in cantiere le altre: la verde, da Corticella al deposito Due Madonne, la Il sindaco gialla, da Rastignano a Castel-debole, e la blu, da Casalec-chio a San Lazzaro. mezzo di trasporto, sostenibile perché

totalmente

elettrico e

ad alta

capacità

Lo scorso novembre, il progetto definitivo per la linea rossa è stato depositato in Comune ed è stato avviato il pro-cedimento di approvazione mediante Conferenza dei servizi. Questa infrastruttura, che ricompare sotto le Due Torri a quasi sessant'anni dal-la sua dismissione, è stata for-temente voluta dall'Amministrazione e ha diviso subito i



cittadini tra sostenitori e op positori. Al progetto della pri-ma linea sono state presenta-te 58 osservazioni (di cui 13 sono state accolte e 33 par-zialmente accolte), secondo quanto ha riferito ieri il tecni-

Come i Navigli Via Riva Reno, nel rendering del Comune di Bologna, dopo lavori per la

co comunale Giancarlo Sgubbi, responsabile unico del procedimento, durante la commissione consiliare che ha avviato l'esame della deli-bera sulla localizzazione urbanistica dell'opera. Sono invece 37 i pareri finora pervenuti dai vari soggetti coinvolti nella Conferenza dei servizi, mentre per le procedure di esproprio sono state inviate 2.647 comunicazioni, corri-spondenti a 305 proprietà. Numeri che caleranno «in maniera consistente», ha spiegato Sgubbi, poiché sono state accolte le osservazioni «che non comportano una compromissione della funzionalità del progetto», anche

se non quelle sugli espropri sostanziali, che riguardano in gran parte l'area su cui sorge-rà il deposito di Borgo Panigale. Arrivando al capitolo ver-de, con 591 abbattimenti e 1.337 reimpianti, si conferma un saldo positivo di 746 albe-ri. Il disability manager del Comune, Egidio Sosio, ha pe-rò segnalato che restano da ri-solvere «lacune e problemati-cità» sul fronte dell'accessibilità, dovute principalmente al fatto che nella progettazione «sono contemplate alcune ti-pologie di disabilità mentre altre sono un po' sottovaluta

Elisa Grossi